

Benvenuti alla sorgente del Reno



Grafica, realizzazione e fotografie: Hü7 Design AG
Testi: wortwert.ch; traduzione: comtexto AG
Fotografie aeree: Google

Maggiori informazioni su
www.rheinquellweg.ch

Sentiero della sorgente del Reno Acqua



Mini Guide

graubünden

Mappa delle fontane



Dicono che la vita sia un viaggio. Se è vero, allora è bene prevedere una pausa di tanto in tanto – e fermarsi nella regione del Rheinwald. In fondo, è proprio qui che la vita si genera. È qui che sorge il Reno Posteriore, uno dei rami sorgentiferi più importanti del Reno, che scorre per oltre 1200 chilometri e unisce milioni di persone. Venite a scoprire i segreti del Reno seguendo il corso naturale del fiume in un'escursione di 4,5 km tra Hinterrein e Nufenen. Scoprire i pittoreschi villaggi di Hinterrein, Nufenen, Medels, Splügen e Sufers sarà una vera e propria passeggiata. Le informazioni sui paesi sono affisse nei pressi delle fontane.

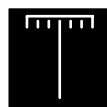
Maggiori informazioni su
www.rheinquellweg.ch

Hinterrein – dove sorge il Reno



Il primo paese in cui scorre il Reno Posteriore ancora giovane è al contempo l'insediamento Walser più antico dell'attuale Cantone dei Grigioni. I primi rappresentanti dei Walser appartenevano a una popolazione germanica originariamente proveniente dal Vallese, che si suppone si sia insediata in questo territorio già nel 1270. Per secoli, le attività che scandivano le giornate degli abitanti di Hinterrein sono state l'agricoltura e il trasporto di merci tramite mulattiera. Il trasporto di merci attraverso il San Bernardino è una delle ragioni per cui il villaggio, con i suoi simboli tra cui un ponte del 1693, non ha propriamente l'aspetto di un tipico paese Walser. Al posto di case in legno sparse, qui si trovano infatti imponenti costruzioni in pietra con grandi magazzini molto vicine tra di loro. Nell'antica cantina con soffitti a volta del ristorante Bachhuus si possono inoltre gustare deliziose specialità culinarie.

Nufenen – il sapore della natura



Delizioso formaggio dalle montagne grigionesi: Nufenen si riassume così. La ricetta del formaggio alpino grigionese è nata qui 50 anni fa. A Nufenen è infatti sorta nel 1848 la prima malga federale del Cantone dei Grigioni. Da tempo, le aziende agricole di Nufenen e di tutta la regione del Rheinwald producono secondo linee guida bio. E così le mucche, le capre e le pecore non hanno bisogno di rinunciare al miglior fieno di montagna nemmeno durante i lunghi mesi invernali. Il fieno di montagna proviene da prati che raggiungono i 2300 metri sul livello del mare. La qualità del fieno, nel quale si trovano diverse erbe alpine benefiche, consente di produrre latte biologico e diversi prodotti caseari: il sapore della natura rimane così invariato.

Medels – il regno della tranquillità



Le frazioni di Medels nel Rheinwald si chiamano Dorf, Dörfli und Nühus. Tuttavia, il paese non è così grande: vi abitano infatti all'incirca cinquanta persone. Ecco perché si tratta di un paesino molto tranquillo. Nella chiesetta del 1708 si respira una quiete assorta. Allo stesso modo, è un luogo molto sicuro: la torre serve a proteggere l'ingresso dalle eventuali slavine. Ma a Medels la vita non è sempre stata così calma. Gli abitanti della regione del Rheinwald si radunavano nella zona di Aebi, a ovest del villaggio, per esprimere il loro voto e le loro decisioni in una democrazia diretta. La tranquillità regna sovrana sui pendii montani attorno a Medels. Le pittoresche Alpi di Scarpiola e Scholla, che sovrastano Medels, ospitano animali selvatici che si godono la quiete del luogo e naturalmente si cibano delle prelibate erbe alpine.

Splügen – culture convergenti




Il nord e il sud. A Splügen sono mescolati. Le case in legno dei Walser sembrano bruciate dal sole. In antitesi, gli imponenti edifici in pietra ricordano i palazzi italiani. La ragione di questa mescolanza culturale sono i passi alpini dello Spluga e del San Bernardino, attraverso i quali per secoli sono state trasportate, sfruttando le mulattiere, merci come il vino e la seta. Non c'è da stupirsi se lungo il passo dello Spluga è stata prevista una linea ferroviaria e nel 1907 si pensava addirittura a un'idrovia: le barche partite da Basilea sarebbero così arrivate a Genova, convogliate lungo il passo dello Spluga in tubi fatti a mo' di chiusa. Ma di questi progetti non se ne è fatto niente. Da Splügen sono passate tuttavia molte personalità celebri: esponenti di ducati e monarchie, il poeta Hans Christian Andersen e il pittore William Turner.

Sufers – energia per la vita



Acqua e tempo. Entrambi scorrono, entrambi si possono sfruttare. Chi utilizza al meglio il tempo si gode la vita. E chi sa usare al meglio l'acqua ottiene energia per la vita. A Sufers, l'acqua viene usata per produrre energia dal 1962. Il lago artificiale di Sufers può contenere oltre 17 milioni di metri cubi di acqua. Se necessario, l'acqua può addirittura essere pompata nel grande lago artificiale della Val di Lei. E la forza dell'acqua viene trasformata in corrente in tre passaggi e condotta fino a Sils nel Domleschg. A Sufers si approfitta del tempo per fare esperienze meravigliose. Qui è possibile visitare la malga, i negozi del villaggio e il museo della fortezza di Crestawald. In alternativa, potete fare un'escursione fino all'idilliaco lago alpino Lai da Vons.

Gästinformation Viamala
Tel. +41 (0)81 650 90 30
info@viamala.ch
www.viamala.ch

 **Viamala** il regno delle esperienze.

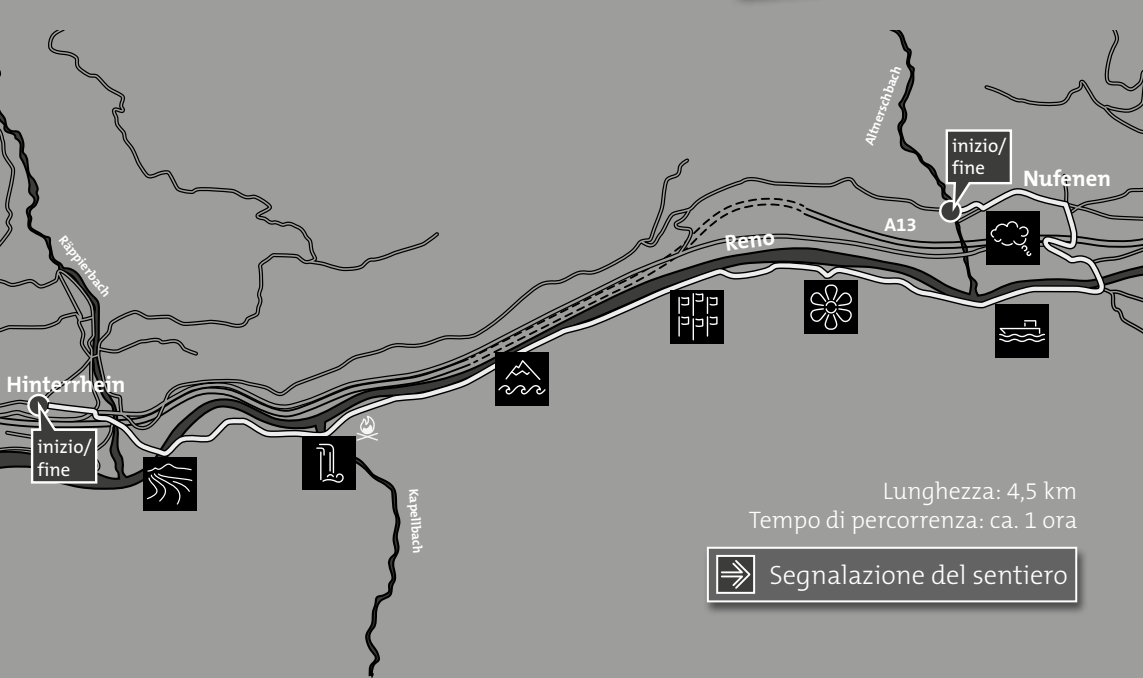




Scoprite anche la tappa tra Medels e Splügen dedicata al tema «Transito».



Mappa del sentiero



Lunghezza: 4,5 km
Tempo di percorrenza: ca. 1 ora

➔ Segnalazione del sentiero

La sorgente del Reno posteriore



Il vento fa girare vorticosamente un fiocco di neve fino alla cima del Rheinquellhorn e dell'Adula.

Se il fiocco si posa sul versante sud della montagna, ben presto si trasforma in una goccia d'acqua di disgelo di uno di quei ruscelli e fiumi che convergono nel mar Mediterraneo.

Se invece il fiocco si posa più a nord, diventerà parte integrante del Reno Posteriore, uno dei molti rami sorgentiferi del Reno. Il Reno Posteriore sorge tra i pendii del Rheinquellhorn a 3200 metri e dell'Adula a 3402 metri. Lassù, dove di tanto in tanto è possibile scorgere il ghiacciaio del Paradiso che svetta illuminato dal sole.

L'acqua che scorre nei pressi di Hinterrhein ha dunque già percorso svariati metri di dislivello. Da qui al mare del Nord deve però ancora scendere circa 1600 metri più in basso, e percorrere 1200 chilometri di distanza...

La cascata



Forse, con l'acqua della Kapellbach che cade sulla roccia si potrebbero riempire un paio di vasche da bagno in pochi minuti.

Con l'acqua delle cascate del Reno nei pressi di Sciaffusa si potrebbero invece riempire oltre 4200 vasche da bagno con una capacità di 140 litri – al secondo. La cascata di Sciaffusa misura «solo» 23 metri di altezza, ma sono i 150 di larghezza che la rendono così imponente e la annoverano tra le cascate più grandi d'Europa.

I 600'000 litri d'acqua al secondo si vedono però solo in estate. In inverno, molta di questa acqua è ancora neve o ghiaccio e si ferma sulle montagne. Nel periodo più freddo dell'anno, i litri al secondo sono solo 250'000, per questo anche nella cascata Kapellbach l'acqua è piuttosto calma.

Il corso del Reno



La zona sorgiva del Reno si chiama semplicemente Ursprung (origine). A pochi passi dal Paradiso vi è un precipizio roccioso: il cosiddetto burrone.

Dalla cima del Rheinquellhorn e dell'Adula alla foce del Reno nel mare del Nord, il fiume non attraversa però solo il Paradiso e i burroni... All'appello rispondono i più svariati paesaggi. Poco prima di Thusis, il Reno Posteriore riecheggia nella gola della Viamala, a Reichenau-Tamins si unisce al Reno Anteriore per diventare poi il tratto chiamato Reno delle Alpi che sfocia infine nel lago di Costanza a un'altitudine di 400 metri slm.

Da qui, il Reno percorre altri 1000 chilometri fino a Rotterdam – per poi diventare simbolo della città di Colonia a 160 metri di altitudine.

Le cifre del Reno



«Il Reno è quel fiume di cui tutti parlano ma che nessuno studia, quello che tutti visitano ma che nessuno conosce», scrisse un tempo lo scrittore Victor Hugo.

Effettivamente, la lunghezza del Reno lascia spazio a una certa confusione: alla sorgente del Reno Anteriore presso il lago di Toma, si dice che il Reno misura 1328 chilometri. In realtà, le cifre sono state scambiate: la lunghezza giusta sarebbe pari a 1238 chilometri. Il Reno ha tuttavia oltre 100 diversi affluenti.

Qualche altro dato? Il tratto navigabile a partire da Basilea è lungo 883 chilometri. Il bacino idrografico ha una superficie di 185'300 chilometri quadrati, vale a dire circa 4,5 volte le dimensioni della Svizzera. Attorno a questo bacino idrografico vivono circa 60 milioni di persone. Tra gli affluenti più importanti citiamo l'Aare, il Neckar, il Main, il Mosel e il Maas.

La materia prima della vita



Circa il 70 % della superficie terrestre è ricoperta da acqua. Circa il 70 % del corpo umano è composto da acqua. E l'acqua è presente in ogni singola cellula.

La materia prima della vita è dunque presente in grande quantità sul nostro pianeta. E l'acqua è anche presente in natura, come composto chimico, in stato liquido, solido e gassoso. In totale, oltre il 97 % dell'acqua della terra si trova sotto forma di acqua salata nei mari, mentre solo il 3 % è rappresentato dall'acqua dolce. E quest'ultima è imprigionata per lo più tra i ghiacci dei circoli polari artico e antartico e tra i ghiacciai. Per questa ragione l'acqua nel Cantone dei Grigioni è così buona: si tratta infatti di una regione montuosa che vanta ben 444 ghiacciai per una superficie totale di 183 chilometri quadrati.

Cosa unisce le persone



Il Reno. Che cosa unisce le persone sparse lungo questo fiume di 1200 chilometri? Pensieri, o se possibile oggetti?

L'alpinista che si aggrappa al cordino non penserà quasi al marinaio che forse nello stesso momento sta tirando una corda. Un tempo, le cime e le gomene venivano attorcigliate alle corde di canapa o di lino nelle corderie.

Dopotutto, chi fa una gita in motoscafo nel mare del Nord e vede la scia nell'acqua sicuramente non penserà che la stessa acqua viene usata nelle montagne per produrre energia elettrica. Al contrario dell'elica di una barca, la turbina di una centrale idroelettrica non viene alimentata da un motore. Essa si muove grazie all'acqua, per via della condotta forzata.

Il luogo del pensiero



Sono molti coloro che hanno immortalato il Reno Posteriore in dipinti o poesie. Il pittore inglese William Turner ha disegnato la gola della Viamala su alcuni schizzi entusiasmanti.

Il filosofo tedesco Friedrich Nietzsche passava ore a passeggiare nella regione del Rheinwald e guardandosi attorno vedeva sempre «qualcosa di grandioso e impreveduto».

Chi vuole scrivere o disegnare i propri pensieri e i propri sentimenti nei confronti della regione del Rheinwald, dell'acqua o della vita stessa può farlo ora lungo il corso del Reno tra Hinterrhein e Nufenen. Forse le parole e i disegni resteranno impressi sulla lavagnetta in ardesia e i prossimi passanti li vedranno. O forse la pioggia li porterà via con sé. Comunque vada, lasciate un pensiero...